

Per il Congresso Eucaristico di Siena

# «Cara Italia, amata nazione» Il messaggio del Papa

VIRGINIA LORI

SIENA. Il Papa ha ripetuto molte volte, ieri, la parola «Italia». Ha detto, a un certo punto: «Italia, amata nazione». La frase è stata pronunciata durante un discorso radiotrasmesso al Congresso Eucaristico in Piazza del Campo.

C'era una grande folla al rito conclusivo di questa assemblea di credenti. Erano presenti il capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, i cardinali che guidano le maggiori diocesi italiane, una cinquantina di vescovi e molti giovani. Giovanni Paolo II, che avanti ieri, in un messaggio alla gioventù, aveva definito l'Italia «sua seconda patria», ieri l'ha chiamata «amata nazione», ed ha aggiunto: «Si percepisca l'Italia eucaristica nelle catacombe, nelle basiliche, nei musei, ovunque è possibile incontrare il mistero di Dio, adorato in modo straordinario».

Il Pontefice ha fatto, quindi, un caldo auspicio per l'ormai prossima svolta del terzo millennio cristiano: «Possa tale adorazione restare il centro della grande preghiera con l'Italia e per l'Italia, che si estende nell'anno corrente e la prepara al grande Giubileo del Duemila. Possano gli italiani, specialmente le famiglie, in quest'anno ad esse particolarmente dedicato, pregare adorando Dio che ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito».

La fede cattolica «a parte integrante della singolare storia italiana», e in particolare quella «fede che s'esprime nel momento importante dell'adorazione di Dio, nascosto nell'Eucarestia». Il Pontefice, che all'inizio del discorso aveva espresso il proprio rammarico per la forzata assenza dai riti conclusivi del Congresso Eucaristico, ha anche invitato i presenti ad una manifestazione di gratitudine: «Oggi dobbiamo insieme ringraziare il Signore per il contributo dato all'Italia alla conoscenza della verità su Dio che è amore, su Dio che si dona, su Dio che si fa Eucarestia».

Ricordata Santa Caterina con altri santi italiani, si è infine detto otti-

mista sul futuro religioso del Paese: «L'adorazione eucaristica, vissuta ed espressa in mille commoventi forme dal popolo italiano nel corso dei secoli, condurrà anche le nuove generazioni di questo nobile paese all'incontro con il loro futuro, sulla terra e nel regno dei cieli».

I riti conclusivi di una settimana di congresso eucaristico nazionale s'erano aperti ieri mattina in cattedrale, presente il vertice dell'episcopato italiano, con una messa presieduta dal segretario generale della Cei, monsignor Dionigi Tetamanzani. Il presidente dei vescovi, cardinale Camillo Ruini, ha celebrato, poi, una messa nella parrocchia periferica di San Miniato alle Scotte, dove ha benedetto la nuova chiesa costruita a ricordo di questo congresso, con una omelia sull'importanza della comunità parrocchiale. Quindi, sulla collina di Monte Arioso, il cardinale Giacomo Biffi, inviato speciale del Papa, ha inaugurato una nuova «struttura d'accoglienza».

Il presidente Scalfaro è giunto in Piazza del Campo poco prima del rito solenne della messa. L'arrivo del capo dello Stato veniva segnalato, secondo l'antica tradizione senese, dalle note delle chitarre d'argento e dal rullo dei tamburi. Biffi ha rilevato nel suo discorso che l'Eucarestia, come «comunità», può comporre «una unica, vitale unità». Quindi ha spiegato il senso cristiano che va dato alla parola «servizio», leit motiv dell'intero Congresso: «Questa è un'assoluta novità, è un non conformismo sconvolgente, di fronte alla mentalità mondana, la quale, al di là delle belle parole in cui talvolta si esprime, ritiene che sia sempre un valore il dominio, l'autoaffermazione, la libertà da ogni esteriore condizionamento». Biffi ha pure citato il filosofo Platone che scrisse: «Come può essere felice un uomo il quale deve servire qualcuno?».

«Noi, invece - ha detto il porporato - riceviamo l'invito a riconoscere che il nostro ideale è avere dei padroni».



Policlinico Umberto I di Roma

Archivio Unità

Il giudizio interlocutorio di D'Ambrosio e Colombo sulla soluzione politica proposta dal nuovo governo

## «Legge per mani pulite? Sì, se uguale per tutti»

La soluzione politica per Tangentopoli, proposta dal nuovo governo, non dispiace ai magistrati di «Mani pulite». Vogliono vederla per esteso, ma l'idea di innalzare a tre anni il tetto per il patteggiamento delle pene e concedere sconti di pena a chi confessa, tutto e subito, rispecchia le proposte fatte a suo tempo da Gherardo Colombo e Gerardo D'Ambrosio. Purché la legge sia uguale per tutti, dicono i due magistrati milanesi.

SUSANNA RIPAMONTI

MILANO. Piace agli avvocati, non dispiace ai magistrati. La soluzione politica per Tangentopoli, che il nuovo governo sta saggiando, con qualche ballon d'essai, potrebbe ottenere il placet degli esaminatori in toga, che questa volta sembrano convinti che non si tratti di un colpo di spugna. Tutti dicono: vogliamo vederla per esteso, ma non sono contrari. Lo dice il sostituto procuratore Gherardo Colombo, del pool «Mani Pulite», che in qualche modo l'ha ispirata. Il sottosegretario alla giustizia Domenico Contestabile, che ora la sta presentando, spiega di aver ripreso la proposta di condono lanciata a suo tempo dal magistrato milanese. E Colombo risponde: «Adesso un giudizio sarebbe azzardato, bi-

teggiamo siano estese a tutti e non solo agli inquisiti di Tangentopoli, dato che non si devono creare diverse categorie di indagati. Queste linee guida non sembrano male, ma bisogna leggere il progetto. Anche parlare di sconti di pena per chi confessa va bene, bisogna vedere come». Colombo nei mesi scorsi aveva annunciato che le indagini di «Mani pulite» sarebbero andate avanti ancora per parecchio tempo, almeno per tre anni. Adesso lo ribadisce. «Noi arriveremo comunque a far emergere tutta la verità. In quanto tempo? È impossibile fare previsioni, ma direi che non siamo neppure a metà del lavoro».

Senza distinzioni

Gerardo D'Ambrosio, il coordinatore del pool «Mani pulite», sottolinea che le norme devono essere uguali per tutti. «Ho sempre detto che se si deve fare qualcosa nell'ambito del processo penale, si deve fare qualcosa che riguardi tutti, che comporti la riduzione dei tempi dei processi». Aggiunge di non essere contrario a una legge premiale che offra sconti di pena a chi vota il sacco. «È giusto che chi confessa abbia un'attenuante anche piuttosto forte, proprio perché semplifica il lavoro dei magistrati,

accelera la giustizia ed elimina un sacco di spese». Dunque anche il procuratore aggiunto di Milano non è contrario alla proposta di Contestabile? «Bisognerà vedere come verrà articolata. Quello che sostengo è che gli interventi vanno fatti per tutti gli imputati. Non si possono creare distinzioni, perché sarebbe diseducativo. In questi giorni però, si è avuto un altro segnale negativo. È stata sospesa la legge Merloni, che regola l'assegnazione degli appalti. Un colpo di spugna può passare anche attraverso provvedimenti di questa natura».

Sulla proposta Contestabile è intervenuto anche l'avvocato Francesco Arata, il difensore di Carlo Sama. «È molto positiva l'ipotesi di innalzare il tetto del patteggiamento a tre anni e anche qualcosa di più. Idem per l'introduzione di incentivi per i pentiti, ma la contropartita dovrebbe essere un forte premio. Questa è la condizione fondamentale. In ogni caso bisognerà leggere il progetto nelle pieghe. Adesso mi sembra che stiano saggiando il terreno per valutare le reazioni, ma non siamo ancora di fronte a una proposta definitiva». Se passassero queste norme cosa cambierebbe per un personaggio come Carlo Sama, che sicuramente ha parlato,

### Il ministro Costa passa la notte nelle «guardie mediche» di Palermo

Il ministro della Sanità Raffaele Costa ha visitato, nella notte tra sabato e domenica, alcune «guardie mediche» di Palermo. Sei, per la precisione. Presso ciascuna struttura, erano in servizio, quando è arrivato il ministro, un medico e un autista. Una nota del ministero ci informa che i locali delle guardie in questione «sono risultati puliti e dotati delle essenziali attrezzature, tranne quelli della Usl 59. Il cui ambiente esterno appare fatiscente e molto sporco».

Pessima, la situazione del personale medico (tre donne e tre uomini); ha in corso contratti «a tempo indeterminato ovvero a tempo definito»; ogni sanitario ha dichiarato di percepire, per 96 ore mensili, tra un milione e seicentomila e un milione e ottocentomila lire (alcuni dopo dodici anni di servizio). Senza tredicesima, senza indennità malattia, senza diritto alle ferie.

Parola all'avvocato

Da Torino parla l'avvocato Vittorio Chiusano, il presidente delle camere penali italiane. Annuncia l'imminente presentazione, al ministro Alfredo Biondi, di un progetto che potenzi il ruolo del difensore e suggerisce, in termini più generali, una revisione della legislazione sui pentiti. «Il vero problema è racchiuso in tre interrogativi: come usarli, in quale misura, come valutarne le dichiarazioni. Come Unione delle camere penali riteniamo che si debba introdurre l'obbligo di registrazioni audiovisive delle deposizioni dei collaboratori di giustizia. Noi invochiamo anche una disciplina che impedisca agli avvocati di difenderne più di due alla volta. Lo stesso vale per gli imputati nei processi di criminalità organizzata».

### Agrigento «Passaporto» per casa a luci rosse

AGRIGENTO. Imprenditori, commercianti, professionisti e un ex amministratore comunale di un paese dell'agrigentino figurano tra i soci dell'«Aeroporto Club», un esclusivo circolo privato a luci rosse scoperto dalla polizia in una villa alla periferia di Agrigento. I tesserati, tutta gente facoltosa, erano in tutto una quarantina: costo dell'iscrizione 150 mila lire annue, prestazioni escluse. Nel pass d'ingresso, un talloncino chiamato «passaporto», erano annotati dati anagrafici e perfino la fotografia del socio. Una volta pagato il biglietto e superato il check-in era possibile incontrarsi con una delle hostess messe a disposizione dall'organizzazione, per lo più ragazze polacche o sudamericane. Il giro di squillo è stato scoperto dagli investigatori della squadra mobile di Agrigento che per oltre due mesi hanno filmato «equipaggi» e «passeggeri» dell'«Aeroporto club». I due promotori del circolo a luci rosse sono stati arrestati: in carcere anche una coppia di Palermo.

#### Ai lettori

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti ad uscire senza le consuete rubriche: leggi e contratti, previdenza e lettere. Ce ne scusiamo con i lettori.

### Per la Bosnia Alla Caritas i soldi dei massoni

ROMA. È stato eseguito ieri dall'orchestra e dal coro del Conservatorio di Musica di Avellino, il Requiem di Mozart in favore dei bambini della Bosnia. Il concerto è stato organizzato nella villa «Vascello», su iniziativa della Massoneria del «Grande Oriente d'Italia» con sede a Palazzo Giustiniani. Al concerto non hanno partecipato né il cardinale né il direttore della Caritas diocesana romana, monsignor Luigi Di Liegro, che, giovedì scorso, quando l'iniziativa era stata annunciata dal Goi, avevano smentito la partecipazione della Caritas con un «non ne sappiamo nulla». Alle 16,15 è arrivato a «Vascello» un sacerdote che si è intrattenuto a colloquio con l'avvocato Virgilio Gaito, gran maestro del «Grande Oriente d'Italia». Sulla presenza di questo sacerdote ha osservato Fabio Pisani, uno dei portavoce ufficiali del «Grande Oriente d'Italia»: «Vuole restare anonimo. È qui solo per ritirare le offerte di questa serata che provvederà a far pervenire all'ufficio di monsignor Di Liegro». «È un'iniziativa - ha affermato ancora Pisani - che fa parte di una sorta di filo rosso di iniziative positive con i cattolici. All'inizio del '94 abbiamo fatto pervenire a un ufficio della Chiesa romana una somma per ricostruire la Chiesa cattolica di Scutari in Albania».

### Più di un milione per un aborto Primario romano denunciato Nel suo studio privato praticava interventi illegali

ROMA. Possesso ingiustificato di apparecchiature ospedaliere per le quali è necessaria una specifica autorizzazione del ministero della sanità e parcelle riscosse «in nero» senza fattura fiscale. Al momento sono soltanto queste le accuse che i carabinieri del gruppo Roma centro possono fare al primario del policlinico Umberto I Dino Subrizi, denunciato qualche giorno fa da una paziente che avrebbe pagato per fare un aborto nel suo studio privato. Gli investigatori, che non escludono sviluppi clamorosi, hanno detto che l'indagine ha ancora bisogno di tempo. I carabinieri avevano cominciato a muoversi seguendo le voci che con sempre maggiore insistenza circolavano nell'ospedale a proposito di una presunta attività illecita. Denunce precise però, non c'erano. A Subrizi, è stato spiegato, gli investigatori sono arrivati, «quasi casualmente»: proprio perché mancavano le denunce sono stati fatti appostamenti davanti agli studi privati dei medici che operano in quel reparto dell'ospedale. Per giorni sono state chieste discretamente informazioni alle pazienti che uscivano da quegli studi. Alla fine una donna, appena uscita dallo studio di Subrizi, ha confermato i sospetti spiegando di essersi rivolta al primario perché qualcu-

# AVIS

## IL FURGONOLEGGIO

### INDOVINA CHI VINCE IL GIRO?

Della carovana che accompagna il Giro faranno parte 3 furgoni AVIS che raccolgono i pronostici degli spettatori su quale corridore vincerà il 77° Giro d'Italia. I risultati ad oggi danno preferiti i seguenti corridori:

N°	PREFERENZE
1) Gianni Bugno	1.351
2) Miguel Indurain	1.120
3) Eugenio Berzin	840
4) Claudio Chiappucci	275
5) Moreno Argentin	85

Tra tutti coloro che pronosticheranno il vincitore verrà sorteggiata una splendida bicicletta COLNAGO FERRARI.

Partecipa anche tu al concorso scrivendo il tuo pronostico su di una cartolina postale insieme ai tuoi dati e al tuo indirizzo e spedendola ad AVIS (Via Tiburtina 1231- 00131 Roma) entro il 28/06/1994.

## TRASPORTO? FAI DA TE!